



COMUNE DI SOLAROLO
Medaglia d'Argento al Merito Civile
Provincia di Ravenna

IL SINDACO

Al consigliere del
Consiglio della Unione della Romagna
Faentina

PALLI ANDREA
Gruppo "Movimento 5 Stelle"

Solarolo, 29/06/2016

Risposta alla Interpellanza "Pozzo per idrocarburi a Solarolo"

In risposta alla interpellanza avente come oggetto "Pozzo per idrocarburi a Solarolo" occorre premettere che:

- L'Amministrazione Comunale di Solarolo, venuta a conoscenza (ai primi di febbraio del 2015) della richiesta fatta da parte della società AleAnna Resources al Ministero dell'Ambiente di essere autorizzata per un pozzo esplorativo di ricerca per idrocarburi, si è attivata per comprendere meglio le caratteristiche e la tipologia di intervento che sarebbe stato realizzata nel territorio comunale. L'obbiettivo non era certo quello di essere "rassicurati dall'oste sul suo vino" (come superficialmente dichiarato nella interpellanza) ma semplicemente quello di capire come si svolgono questo tipo di perforazioni, che infrastrutture occorre costruire (fisse o temporanee), che materiali ("liquidi di perforazioni") vengono utilizzati e con quali caratteristiche chimico-fisiche, che residui si producono, come vengono gestiti, che precauzioni si adottano per eventuali sversamenti, che tipo di logistica è necessaria, ecc.

Un elenco che ho interrotto solo per necessità ma che evidenzia la chiara volontà di comprendere meglio il processo complessivo a tutela dei cittadini di Solarolo.

- Dall'incontro emerse che
 1. il procedimento era totalmente sotto la responsabilità del Ministero e che il Comune di Solarolo sarebbe stato, eventualmente, coinvolto dalla Regione
 2. che il Ministero aveva richiesto ulteriori chiarimenti alla AleAnna
 3. che non erano previste infrastrutture permanenti in modo da non creare problemi nel caso in cui non si sarebbe trovato quanto cercato
 4. che l'insediamento del cantiere e la sua rimozione avrebbe generato un traffico veicolare consistente

- Il 27/03/2015 è uscito un comunicato stampa della amministrazione (vedi www.comune.solarolo.ra.it sezione "filo diretto" area "comunicati stampa") che chiariva alcuni aspetti sia procedurali che sostanziali in risposta a diversi articoli di stampa che fornivano informazioni inesatte o paradossali (es. "A caccia del petrolio a Solarolo")

In quella nota dichiarai che nonostante queste esplorazioni (cit.) "non hanno impatti infrastrutturali rilevanti"... "Comunque noi monitoreremo gli sviluppi, perché vogliamo garanzie che non ci siano impatti ambientali significativi." ... altro che tranquillo...

Queste informazioni, diffuse sia a mezzo stampa che via web, hanno generato ulteriori approfondimenti da parte dei Cittadini anche sul sito del Comune (vedi area "forum")

- Il 30/03/2015 ho avuto anche l'occasione di incontrare il gruppo "CastelbologneseinMovimento" che mi ha illustrato le osservazioni fatte al progetto e con il quale ho condiviso la necessità di monitorare gli sviluppi del procedimento.

- Il 23/09/2015 la Regione Emilia Romagna ha convocato, in accordo con la Provincia di Ravenna, un incontro per valutare, con gli enti territoriali coinvolti, il parere da inviare al Ministero per la procedura di VIA.

A quella riunione erano presenti, oltre alla Regione, la Provincia di Ravenna, l'Unione della Romagna Faentina, il Comune di Solarolo, l'Unione della Bassa Romagna, il Comune di Cotignola, il Comune di Faenza, l'ARPA Ravenna ed il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale.

In quella sede ho preso atto, positivamente, che la Regione non aveva intenzione di “abdicare” al suo ruolo di ente territoriale di riferimento per le tematiche ambientali e che volesse fornire comunque il suo “contributo prescrittivo” al Ministero che nel frattempo aveva già provveduto, autonomamente, a richiedere ulteriori approfondimenti alla società AleAnna.

In una mia mail alla funzionaria regionale, il 10/10/2015 ribadivo:

1. La necessità di approfondire tecnicamente tutti gli aspetti del progetto al fine di evitare ogni possibile problematica ambientale
2. Concordavo con la Regione della necessità di inviare tutte le osservazioni provenienti dai territori al Ministero.
3. Mi rammaricavo che (cit.) “la modalità di esperire la procedura di VIA ministeriale senza un adeguato raccordo con i territori e le sue “componenti tecniche” non è un bel segnale.”

- Raccolti i diversi pareri (compreso quello del Servizio Territorio dell’Unione che segnalava la forte criticità della viabilità proposta nel progetto con l’intervento di “Miglioramento sismico di Ponte Felisio”), il 25/02/2016, la Regione ha inviato al Ministero il parere in merito alla VIA sul progetto “Armonia 1dir” esprimendo parere favorevole SUBORDINATAMENTE al rispetto di 19 prescrizioni che vanno dal coinvolgimento dell’ARPAE per il piano di monitoraggi, alla definizione degli assi viari da utilizzare, ad un preventivo parere del Consorzio di bonifica per tutto quanto riguarda la “gestione delle acque”, il limite di durata dei lavori, il livello delle emissioni acustiche ecc. Queste prescrizioni sono frutto del lavoro tecnico congiunto degli enti suindicati.
- Il 15/06/2016 il Ministero dell’ambiente decretava la compatibilità del progetto “Armonia 1dir” recependo TUTTE le prescrizioni suggerire dalla Regione integrandole con quelle della Commissione tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS e del Ministero dei Beni e delle attività Culturali e del Turismo.

Tutto ciò considerato desidero sottolineare che:

1. il procedimento è stato seguito dalla Amministrazione del Comune di Solarolo con continuità ed attenzione
2. tutti gli enti interessati dal progetto sono stati coinvolti

3. nonostante un inizio "claudicante", il Ministero ha recepito tutte le osservazioni del Territorio
4. Si è data immediata visibilità al progetto e si sono fornite tutte le informazioni note nella più totale trasparenza con "stakeholders" anche non "solarolesi"
5. Qualora si dovesse effettivamente rinvenire la presenza di idrocarburi, l'intera procedura di VIA dovrebbe essere ripetuta allo scopo di verificare il "diverso" impatto ambientale generato dalla "coltivazione del giacimento" (es. monitoraggio subsidenza)
6. Per poter iniziare qualsiasi attività la società AleAnna dovrà richiedere le previste autorizzazioni a tutti gli enti coinvolti compreso il Comune di Solarolo.

Ovviamente come Ente chiamato, anche dal Decreto Ministeriale, a controllare che le prescrizioni siano correttamente rispettate, saremo vigili sulla loro concreta applicazione.

Permettetemi di concludere con alcune riflessioni.

Nella interpellanza presentata in diversi passaggi si fa riferimento ad un percorso procedurale a dir poco "tortuoso e poco lineare" con approssimazioni normative e diverse "irregolarità".

Se qualcuno ritiene, supportato da sufficienti elementi probatori, che la procedura adottata in questo caso sia (cit.) "totalmente illegittima", è tenuto a procedere di conseguenza segnalando la cosa agli organi competenti nelle modalità che si riterranno migliori.

Per quanto mi riguarda non esprimo giudizi personali o sensazioni in quanto ritengo che, su temi così importanti un amministratore, se vuole essere rispettoso del suo ruolo, non possa essere superficiale e approssimativo.

La posizione di questa Amministrazione è stata già espressa nelle sedi opportune.

In riferimento invece alle sottovalutazioni ed imprecisioni tecniche che dovrebbero minare profondamente la validità del decreto ministeriale evidenzio che i documenti di progetto sono stati visionati e valutati, ognuno per le proprie competenze, dai tecnici

di tutti gli enti coinvolti e non solo da quelli "ministeriali"; mi auguro (ne sono certo) che tutti loro abbiano operato secondo "scienza e coscienza".

Per la ridotta possibilità da parte dei Cittadini di partecipare alla procedura autorizzativa credo che la Normativa sia stata volutamente "irrigidita" per contrastare l'effetto NIMBY che, a volte, rischia di bloccare ogni possibile azione su tematiche di rilevanza nazionale.

Condivido la necessità che i Territori possano dire la loro su tutto ciò che viene deciso "sulle loro teste" (come credo di aver documentato) ma in un confronto serio tra Aziende, Enti e Cittadini adeguatamente informati e consapevoli su tutti gli scenari possibili senza allarmismi, approssimazioni o strumentalizzazioni.

In questo caso mi sento di ringraziare la Regione che ha voluto mantenere viva quella lunga tradizione di "collaborazione istituzionale" con gli Enti Territoriali e le Rappresentanze elette dai Cittadini e che ci ha consentito di incidere, ove possibile, nel procedimento.

Una modalità di relazione, non credo così diffusa in Italia, che ci ha consentito di fare crescere con equilibrio ed attenzione le nostre Comunità e che andrebbe assunta come modello di riferimento a livello nazionale.

Infine permettetemi di ricordare che le Leggi, se ritenute insufficienti o inadeguate, possono essere modificate con il costruttivo apporto di tutte le forze politiche presenti in Parlamento, senza ideologismi o pregiudizi, nella ricerca concreta del difficile equilibrio tra Sicurezza Ambientale ed Esigenze Energetiche.

Cordiali saluti

Il Sindaco
Fabio Anconelli